**i dieci comandamenti**

• Come abbiamo visto nello studio precedente, lo scopo della legge è di fare effetto specchio del nostro cuore, di mettere in evidenza i nostri peccati. E' importante ricordare che Dio non ha dato la legge all'uomo per giustificarlo oppure perché si applichi ad osservala e se riuscirà sarà salvato, ma solo per fargli conoscere il suo peccato.

|  |  |
| --- | --- |
| **ESODO 20v1-17** | **DEUTERONOMIO 5v5-21** |
| Allora Dio pronunciò tutte queste parole:  «Io sono l'Eterno, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù.  **1-** Non avere altri dèi oltre a me.  **2-** Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, l'Eterno, il tuo Dio, sono un Dio geloso; punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso bontà, fino alla millesima generazione, verso quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.  **3-** Non pronunciare il nome dell'Eterno, Dio tuo, invano; perché l'Eterno non riterrà innocente chi pronuncia il suo nome invano.  **4-** Ricòrdati del giorno del riposo per santificarlo. Lavora sei giorni e fa' tutto il tuo lavoro, ma il settimo è giorno di riposo, consacrato all'Eterno Dio tuo; non fare in esso nessun lavoro ordinario, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né lo straniero che abita nella tua città; poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli, la terra, il mare e tutto ciò che è in essi, e si riposò il settimo giorno; perciò l'Eterno ha benedetto il giorno del riposo e lo ha santificato.  **5-** Onora tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano prolungati sulla terra che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà.  **6-** Non uccidere.  **7-** Non commettere adulterio.  **8-** Non rubare.  **9-** Non attestare il falso contro il tuo prossimo.  **10-** Non concupire la casa del tuo prossimo; non desiderare la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna del tuo prossimo». | Egli disse:  «Io sono l'Eterno, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù.  **1-** Non avere altri dèi oltre a me.  **2-** Non farti scultura, immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, l'Eterno, il tuo Dio, sono un Dio geloso; punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso bontà fino alla millesima generazione, verso quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.  **3-** Non pronunciare il nome dell'Eterno, Dio tuo, invano, poiché l'Eterno non riterrà innocente chi pronuncia il suo nome invano.  **4-** Osserva il giorno del riposo per santificarlo, come l'Eterno, il tuo Dio, ti ha comandato. Lavora sei giorni, e fa' tutto il tuo lavoro, ma il settimo è giorno di riposo, consacrato all'Eterno Dio tuo; non fare in esso nessun lavoro ordinario, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bue, né il tuo asino, né il tuo bestiame, né lo straniero che abita nella tua città, affinché il tuo servo e la tua serva si riposino come te. Ricòrdati che sei stato schiavo nel paese d'Egitto e che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e con braccio steso; perciò l'Eterno, il tuo Dio, ti ordina di osservare il giorno del riposo.  **5-** Onora tuo padre e tua madre, come l'Eterno, il tuo Dio, ti ha ordinato, affinché i tuoi giorni siano prolungati e affinché venga a te del bene sulla terra che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà.  **6-** Non uccidere.  **7-** Non commettere adulterio.  **8-** Non rubare.  **9-** Non attestare il falso contro il tuo prossimo.  **10-** Non concupire la moglie del tuo prossimo; non bramare la casa del tuo prossimo, né il suo campo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna del tuo prossimo». |

Questi sono i 10 comandamenti o le 10 parole che Dio pronunciò sul monte Sinai e che scrisse col Suo dito su delle tavole di pietra. I primi quattro comandamenti riguardano il rapporto dell'uomo con il suo Creatore. Gli altri sei, invece, del rapporto dell'uomo con il suo prossimo. Riprendiamoli uno per uno.

**1-** La prima cosa da sapere è che Dio non tollera che l'uomo abbia un altro dio all'infuori di Lui. Ciò significa che esistono altri dèi. Questi sono spiriti demoniaci con a capo Satana, il quale la Bibbia non esista a chiamare *dio di questo mondo* (II Co.4v4). Il diavolo, ancora prima di sedurre e corrompere Eva, aveva detto in cuor suo: *"Sarò simile all'altissimo"* (Is.14v14). Il suo intento era di *diventare come Dio* in modo da ricevere la stessa adorazione. Il diavolo ci ha provato anche con Gesù, quando, nel deserto Gli disse: *"Tutte queste cose ti darò, se tu ti prostri e mi adori"* (Mat.4v9).

Ciò che è alla base di ogni sistema religioso sviluppatosi attraverso la storia è proprio quest'inganno. Detto diversamente, il dio delle religioni non è il Dio di Gesù Cristo rivelato nella Bibbia.

Vediamo alcune traduzioni corrette e possibili di questo primo comandamento: *"Non avere altri dèi oltre a me"* (Nuova Riveduta); *"Non avere altri dii nel mio cospetto"* (Diodati); *"Non avrai altri dèi davanti a me"* (Nuova Diodati); *"non avrai altri dèi di fronte a me"* (CEI). Da questo breve elenco si evince che i demoni (gli dèi) hanno sempre cercato di corrompere il rapporto tra Dio e l'uomo imponendosi *nel cospetto di Dio,* oppure *davanti* o *di fronte* *a Dio.* A questo punto si capisce facilmente che tutto il sistema religioso delle mediazioni è una trasgressione immediata del primo comandamento. Parlando di Gesù Cristo, invece, essendo Lui *il vero Dio e la vita eterna* (I Giov.5v20) e non essendo quindi un altro dio, è *l'unico mediatore tra Dio e gli uomini* (I Ti.2v5). Ogni altra mediazione o interposizione maschile o femminile che sia è peccato.

**2-** Il secondo comandamento è certamente legato a quello precedente ma se il primo parlava di una realtà invisibile e spirituale, questo, invece, ne presenta la parte visibile e materiale. Ogni scultura o immagine è idolatria e superstizione. Ogni specie di occultismo, magia o oroscopo fa anche parte della stessa sfera demoniaca. In realtà, chi mette fede in qualche rappresentazione, mette fede in un altro dio. Il Dio della Bibbia è totalmente estraneo ad ogni sorta di supporto materiale davanti al quale bisognerebbe inchinarsi oppure nel quale bisognerebbe mettere fede. Per idolatria, non bisogna pensare unicamente al vitello d'oro, ma ad ogni rappresentazione sotto qualsiasi forma artistica o meno che diventa un oggetto di culto. Quando il diavolo aveva proposto a Gesù di adorarlo, Gesù aveva risposto con assoluta chiarezza: *"Vattene, Satana, poiché sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto".* Perciò ogni oggetto di culto ha come fine l'idolatria[[1]](#footnote-1) ed è il contrario di ciò che la Bibbia chiama fede: *"Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono"* (Eb.11v1).

Bisogna considerare anche il fatto che questo secondo comandamento parla della gravità dell'idolatria che viene tramandata da padre in figlio, generazione dopo generazione. Perciò è importante uscire da questa catena.

**3-** Nell'A.T. il nome di Dio era scritto sotto forma di un tetragramma (YHWH) la cui pronuncia si è persa nel tempo essendo composto solo da consonanti. Perciò la maggior dei traduttori hanno tradotto il tetragramma con *L'Eterno,* che corrisponde maggiormente alla sua etimologia. Inoltre, quando la Bibbia parla di nome, più che di nome proprio, parla della persona stessa. Il nome rappresenta e indica la persona. Parlare del nome di Dio oppure della persona di Dio è la stessa cosa. Il nome definitivo attraverso il quale Dio si identificherà sarà la meravigliosa persona di Gesù Cristo (At.4v11). Perciò, aldilà del pronunciare un nome proprio invano, il divieto riguarda più specificamente parlare di Dio e della Sua persona invano.

**4-** Rispettare il giorno di riposo per santificarlo, ossia metterlo da parte per Dio, dedicarlo a Dio, è anche importante per non cadere nella trappola del materialismo. Non si tratta di viverlo con il legalismo religioso e ipocrita dei Farisei, bensì con riconoscenza verso Dio che, nel creare l'universo, ce ne ha dato l'esempio.

**5-** Onorare i genitori è da intendere dalla nascita alla morte. Ciò non significa ubbidire loro anche dopo il proprio matrimonio e nemmeno significa ubbidire anche se ci chiedessero di fare delle cose che si oppongono alla volontà di Dio, ma si tratta di onorarli, ossia di rispettarli sempre. L'onore è il contrario del disprezzo.

**6-** Non si tratta soltanto dell'atto di uccidere, ma anche del pensiero, del desiderio, dell'odio. Ecco l'insegnamento diretto di Gesù: *"Voi avete udito che fu detto agli antichi: "Non uccidere: chiunque avrà ucciso sarà sottoposto al tribunale"; ma io vi dico: chiunque si adira contro suo fratello sarà sottoposto al tribunale; e chi avrà detto a suo fratello: "Raca" sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli avrà detto: "Pazzo!" sarà condannato alla geenna del fuoco"* (Mat.5v21-22).

**7-** L'adulterio riguarda ogni forma di rapporto/deviazione sessuale all'infuori del matrimonio. Anche su questo punto Gesù insegna: *"Voi avete udito che fu detto: "Non commettere adulterio". Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore"* (Mat.5v27-28).

**8-** Non va rubato né il ricco né il povero, il comandamento è netto. Non importa se riteniamo che una determinata tassa sia giusta o meno, essa non va ignorata, sarebbe come rubare. La Scrittura insegna ad essere sottomessi alle autorità (Ro.13v1) e a dare a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio (Mat.22v21). Inoltre, quando Zaccheo ricevette Gesù in casa sua, egli disse a Gesù: *"se ho frodato qualcuno di qualcosa gli rendo il quadruplo"* (Lu.19v8).

**9-** Ogni forma di calunnia o testimonianza menzognera è diabolica e peccato. Questo tipo di atteggiamento è la manifestazione di un odio che si è nutrito nel tempo contro una persona. Attestare il falso può avvenire anche per mettere in salvo se stessi. In un modo o nell'altro, è peccato.

**10-** Concupire, desiderare, o bramare hanno lo stesso significato. Ogni desiderio di avere per sé ciò che non ci appartiene è peccato. Paolo, al contrario, diceva: *" La pietà, con animo contento del proprio stato, è un grande guadagno"* (I Ti.6v6) *e ancora: " ho imparato ad accontentarmi dello stato in cui mi trovo"* (Fil.4v11).

Se, attraverso la lettura di questi dieci comandamenti, Lo Spirito Santo ti ha convinto di peccato (Giov.16v8), allora sappi che Dio è pronto a ricevere la tua confessione e a perdonarti tutti i tuoi peccati (I Giov.1v8-9).

1. Se desideri approfondire quest'argomento, chiedimi il libretto/studio: "Espansione dell'idolatria". [↑](#footnote-ref-1)